

co; l'altra detta Ferranda, ex presidio dei conti di Valperga, verso il guado della Soana.

Anticamente, dicono Vaccarone e Nigra, il villaggio era circondato da mura ed il ponte sulla Soana, costruito in pietra, d'un solo arco, aveva una porta nel mezzo che si teneva chiusa in occasione di guerre e di pestilenza. Si parla di una primitiva chiesa che il re Ardoino avrebbe fatto risto-

livello del mare, principal centro del Comune, composto di numerosissime frazioni. Vi si trattavano una volta tutti i minerali provenienti da Brosso. In seguito non si esercirono che una manifattura di rame e due fabbriche per la lavorazione del ferro. Territorio ricco di pascoli, di legnami, di grosso e minuto bestiame, i cui prodotti formano la prosperità degli alacri e ingegnosi abitanti.



Il cantiere della grande diga di Ceresole Reale - Il piano inclinato ed i baraccamenti.

rare e che si ritiene fosse in origine una di quelle cripte a cui ricorrevano i cristiani per pregare durante le persecuzioni.

Da Pont si passa a Sparone, distante da quello cinque chilometri, situato su un alto poggio, con una antichissima chiesa e le vestigia del gagliardo castello ove Ardoino sostenne per poco men di un anno l'assedio contro l'imperatore Arrigo, costringendolo da ultimo a rinunciare all'impresa. Fu una formidabile resistenza che fece guadagnare ai difensori il curioso soprannome di *Sparonisti*.

Si prosegue per Locana, a 610 metri sul

Più su, a 1100 metri, s'aggruppa il villaggio di Noasca, sulla sinistra dell'Orco. Le acque della Noaschetta si riversano in una meravigliosa cascata che per gradi, battendo su sei banchi di roccia, si ramifica con un effetto bellissimo.

« Una delle più imponenti cascate che si possano vedere sulle nostre Alpi » viene giudicata da guide e da viaggiatori.

Da questo punto, il paesaggio diventa improvvisamente asperissimo: la valle si fa così angusta da non lasciarvi che la sottile fenditura per il bianchissimo e spumoso nastro dell'acqua. Nelle pareti di roccia fu